

Retesperanza

GRUPPO DI FAMIGLIE IN AIUTO AI MINORI

PRIMO PIANO

Nuovi corsi in arrivo...
COVID permettendo!!!

PROGETTI IN CORSO

Dal Centro Professionale di Curitiba
28 anni insieme!!!



STORIA, PROGETTI, IDENTITÀ

CHI SIAMO

Siamo un'associazione di ispirazione cristiana, autonoma e aperta a tutti sorta per aiutare i minori del Brasile. Fondata in Italia nel 1998 ed eretta ONLUS nel 1989, ha ottenuto dal Governo Italiano l'autorizzazione all'attività nelle procedure di Adozione Internazionale nel 2000. Nel frattempo, nel 1999, nasceva a Curitiba- Stato del Paraná - Rede Esperança Brasil. Recentemente, proprio nel 2005, come Associação Rede Esperança ha ricevuto dal Governo Brasiliano il riconoscimento ad Ente benefico di Assistenza Sociale.

COSA VOGLIAMO

Desideriamo fare del mondo una sola famiglia, solidale e fraterna. Un mondo senza povertà in cui convivano insieme le diversità culturali, l'uguaglianza dei diritti e le pari opportunità. Come RS ci prodighiamo prioritariamente per aiutare le donne e i minori del Brasile. Nel caso specifico di bambine o bambini abbandonati, esaurite tutte le possibili soluzioni in loco, ci impegnamo per far trovare loro in Italia una famiglia adottiva.

COME LAVORIAMO

Interveniamo, in coordinamento con le realtà locali, con progetti di cooperazione sostenibili nel campo dell'educazione, della formazione professionale e della promozione umana; diamo impulso ad attività di sensibilizzazione per combattere le cause del grave divario economico tra Nord e Sud del mondo; favoriamo nuove pratiche di solidarietà; incoraggiamo la convivialità tra i popoli e l'educazione alla pace.

In altre parole all'estero:

- sosteniamo la cooperazione internazionale
- organizziamo il volontariato internazionale

in Italia:

- promuoviamo l'adozione internazionale
- favoriamo il sostegno a distanza (SAD)

1988 Fondazione di Rete Speranza.

1989 Rete Speranza diviene una Associazione Onlus.

1991 Viene inaugurato l'Ospedale per gli Indios a Nova Larenjas.

1993 Viene inaugurato il Centro Professionale di Curitiba.

1999 Il Centro Professionale di Curitiba viene dichiarato di "utilità pubblica" dal Governo dello Stato del Paraná. A Rete Speranza viene riconosciuta personalità giuridica ed è eretta ad Ente Morale.

2000 Rete Speranza diventa Ente autorizzato a compiere adozioni internazionali in Brasile. Viene inoltre registrato presso il Consiglio Nazionale di Assistenza Sociale del Governo brasiliano.

La Comunità Europea finanzia il progetto "Mulher 2000", finalizzato all'aiuto ed alla formazione delle donne di favelas.

2001 Rete Speranza diventa Ente autorizzato a compiere adozioni internazionali in Bielorussia.

2004 Viene inaugurato il Centro di Promozione Umana di Piraquara.

2005 Sponsorizzazione di una equipe tecnica con una psicologa, una pedagoga ed un'insegnante di educazione fisica in aiuto ai bambini del Recanto da Criança a Cascavel.

2007 Rete Speranza promuove, congiuntamente alla Commissione Adozioni Internazionali del Governo italiano ed alla Ceja di Curitiba, il progetto "Adotta una speranza", per offrire formazione e sostegno agli adolescenti che rimangono negli istituti brasiliani in quanto difficilmente adottabili causa l'età elevata.

2010 Rete Speranza dà inizio, presso il Centro Professionale, al progetto "Adolescente apprendista" per fornire ai giovani e agli adolescenti un processo educativo basato sulla prevenzione e facilitare il loro accesso al mondo del lavoro.

2017 | 2019 Il Centro Professionale ha trovato un nuovo partner, i Padri di Piamarta (Brescia).

EDITORIALE

A cura del PRESIDENTE

NATALE È ALLE PORTE

Carissimi,

Il Natale è alle porte, vorrei farvi gli auguri con le stesse parole di Papa Francesco, dell'omelia di Natale 2020.

"In questa notte si compie la grande profezia di Isaia: «Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio» (Is 9,5).

Ci è stato dato un figlio. Si sente spesso dire che la gioia più grande della vita è la nascita di un bambino. (Lo possono ben dire i nostri amici che quest'anno sono stati allietati dalla nascita di un figlio o di un nipotino). È qualcosa di straordinario, che cambia tutto, mette in moto energie impensate e fa superare fatiche, disagi e notti insonni, perché porta una grande felicità, di fronte alla quale niente sembra che pesi. Così è il Natale: la nascita di Gesù è la novità che ci permette ogni anno di rinascere dentro, di trovare in Lui la forza per affrontare ogni prova. Sì, perché la sua nascita è per noi: per me, per te, per tutti noi, per ciascuno, è la parola che ritorna in questa notte santa: «Un bambino è nato per noi»,

Ma che cosa vuole dirci questo per noi? Sì, Dio viene al mondo come figlio per renderci figli di Dio. Che dono stupendo! Oggi Dio ci meraviglia e dice a ciascuno di noi: "Tu sei una meraviglia". Sorella, fratello, non perderti d'animo. Hai la tentazione di sentirti sbagliato? Dio ti dice: "No, sei mio figlio!" Hai la sensazione di non farcela, il timore di essere inadeguato, la paura di non uscire dal tunnel della prova? Dio ti dice: "Coraggio, sono con te". Non te lo dice a parole, ma facendosi figlio come te e per te, per ricordarti il punto di partenza di ogni tua rinascita: riconoscierti figlio di Dio, figlia di Dio.

Dio sa che l'unico modo per salvarci, per risanarci dentro, è amarci: non c'è un altro modo. Sa che noi miglioriamo solo accogliendo il suo amore instancabile, in povertà.

Ci è stato dato un figlio. Chi ha un bimbo piccolo, sa quanto amore e quanta pazienza ci vogliono. Occorre nutrirlo, accudirlo, pulirlo, prendersi cura della sua fragilità e dei suoi bisogni, spesso difficili da comprendere. Un figlio fa sentire amati, ma insegna anche ad amare. Dio è nato bambino per spingerci ad avere cura degli altri. Il suo tenero pianto ci fa capire quanto sono inutili tanti nostri capricci; e ne abbiamo tanti! Il suo amore disarmato e disarmante ci ricorda che il tempo che abbiamo non serve a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre. Dio prende dimora vicino a noi, povero e bisognoso, per dirci che servendo i poveri ameremo Lui. Da stanotte, come scrisse una poetessa, «la residenza di Dio è accanto alla mia.

L'arredo è l'amore» (E. Dickinson, Poems, XVII).

ALLORA BUON NATALE A TUTTI!

Silvano Rota



DIRETTORE RESPONSABILE

Rota Silvano

REDAZIONE

Tagliabue Mariarosa, Graziella Colombo, Letizia Donghi, Osvaldo Pogliani, Frascchetti Lino

GRAFICA

Piumacreative.com

STAMPA

Tipografia Camisasca
Bovisio Masciago - MB

EDITORE

Rete Speranza Onlus

SEDE E REDAZIONE

Corso Libertà 84, 20811 Cesano Maderno (MB) - Tel. 0362 580510
retesperanzaonlus@gmail.com
www.retesperanza.org

AUTORIZZAZIONE

Tribunale di Como n. 33/95

INDICE

EDITORIALE

03 Natale è alle porte

PRIMO PIANO

04 Nuovi corsi in arrivo...

PROGETTI IN CORSO

06 Dal Centro Professionale di Curitiba - 28 anni insieme!!

08 Ultime dal Bangladesh

09 Ultime dallo Zambia

VITA NOSTRA

11 Padre Domenico

12 Una bella giornata trascorsa insieme

ADOZIONI INTERNAZIONALI

13 Bielorussia: la missione continua

14 Adozione nella rete territoriale dei servizi dell'ASST BRIANZA

PAGINONE

16 Ritorno alla vita

STORIE VERE

18 Sarah Maestri

"Io, attrice e madre single..."

20 Una canzone per le 2 famiglie della mia vita

GRAZIE A

21 Combattente gentile

22 Auguri e Ricordi

23 Buon Natale con Rodari

NUOVI CORSI IN ARRIVO... COVID PERMETTENDO!!!

Siamo in attesa di poter dare il via ai corsi, sostenuti dalla CEI con la campagna del' 8 per mille.

Si tratta di tre **Corsi di Hardware, Software, Reti e Sicurezza** per un totale di 636 ore di lezione e tre **Corsi di Programmatore informatico nello sviluppo e nella programmazione di software** per un totale di 684 ore di lezione.

Oltre ai corsi propriamente detti, come è nostro costume, ci prodigheremo nell'accompagnamento delle famiglie o gruppi familiari, cosa che richiede, prima di tutto, una conoscenza della realtà in cui



vivono.

In base alle situazioni che s'incontrano si mettono in atto percorsi di recupero, in collaborazione con i Servizi predisposti dal Comune di Curitiba e presenti in ogni quartiere, con gli istituti di tutela ai minori, oltre che con la Parrocchia.

Con questo progetto si vogliono raggiungere 120 alunni e rispettive famiglie.



ULTIMISSIME DA CURITIBA

Domenica 5 dicembre abbiamo avuto un momento per ricordare e omaggiare i fondatori di Rede Esperança, anche in vista dei 30 anni dalla fondazione, avvenuta il 22 maggio 1992.



Un omaggio speciale è stato fatto a Francesco Serale che per molti anni è stato nostro presidente.

Alla fine è stato offerto a tutti un "Cafè colonial". Gradita è stata anche la presenza dei Padri Saveriani: Padre Domenico Costella, Padre Natalio Fornasier, Padre Giovanni Murazzo e Padre Domenico Borotti.

Um abraço carinhoso a todos e todas.

Graziella

Abbiamo invitato i fondatori, i membri del Consiglio Direttivo e i nostri funzionari. Alcuni purtroppo non sono più presenti su questa terra, ma certamente lo sono nel nostro cuore. È stata posta una targa con i loro nomi. I presenti hanno potuto rivivere il cammino di questi 30 anni.



REDE ESPERANÇA - RETE SPERANZA

"Os resultados alcançados são os frutos de quem teve a coragem de Sonhar primeiro.
Aos Fundadores da Rede Esperança o nosso agradecimento"

ANDREA VERCESI, ASTROGILDO GOBBO, CLAUDIO BOCCASSO (IN MEMORIAM), DOMENICO COSTELLA, EDSON LUIS GUEDES DE BRITO, FRANCISCO VERCESI SOBRINHO, GILDA MARIA MURARO (IN MEMORIAM), INDIA MARA KRAVETZ, JOSÉ LUIZ FOLTRAN, JOSÉ MUGGIATI, LIBERTAD APARECIDA RIQUELME MACEDO, LINCOLN VERCESI, LOTHARIO ZAHDI (IN MEMORIAM), MARGARITA MUGGIATI, MARLENE IDA GIACOMASSI, RENATO FOLTRAN (IN MEMORIAM), ROBERTO BUZZETTI (IN MEMORIAM), RODOLFO CESANI, SERGIO AZAMBUJA, ULISSES ODILON LITZ (IN MEMORIAM), YARA MARIA VERCESI.

Curitiba, 05 de Dezembro de 2021



Una nota di allegria: perfino gli omini dei semafori, qui a Curitiba hanno la mascherina!!!

PROGETTI IN CORSO

A cura della Redazione



DAL CENTRO PROFESSIONALE DI CURITIBA

28 ANNI INSIEME!!!

Il tempo passa in fretta e spesso siamo così impegnati che finiamo per dimenticare che il nostro futuro dipende da come lo investiamo.

Lo scorso 22 agosto abbiamo completato 28 anni di giorni gloriosi, lotte e conquiste.

Sono stati anni dedicati a realizzare i sogni!!!

In particolare, il sogno di accompagnare nella crescita umana e professionale ragazzi e giovani capaci di costruire insieme un mondo più fraterno, solidale e umano.

Ringraziamo tutti coloro che, in questi 28 anni, hanno contribuito a mantenere vivo questo sogno e a realizzarlo in ognuna delle oltre 50 mila persone che in vari modi hanno potuto usufruire dei nostri servizi.

**PARABENS
REDE ESPERANÇA!!!!**



Giovedì 2 dicembre si è svolto il bazar che è andato molto bene: abbiamo ancora molti prodotti ed abbiamo in programma un altro bazar nei prossimi mesi.



SOSTIENI RETE SPERANZA

Sostieni i nostri progetti, aiutaci a dare un futuro ai nostri bambini... una donazione costa meno di quello che pensi!

Vai su **RETE SPERANZA.ORG**
da oggi puoi donare anche con



RETE SPERANZA ONLUS

c/c Postale: 1934522

Banca Intesa

IBAN: IT29U0306909606100000000774

PROGETTI IN CORSO

A cura di P. Giovanni Gargano (Giua)

ULTIME DAL BANGLADESH



Quando sono andato a Satkhira, ho fatto l'incontro anche con lo staff del progetto ma prima ho visitato due famiglie che ricevono la nostra assistenza.

Lo staff del progetto:

quello con la barba si chiama Rana; la signora con il vestito giallo si chiama Ilti; quella con il vestito viola, si chiama Eni e poi Saddam. In totale sono quattro.

Il progetto continua dopo i tre mesi di rodaggio, grazie all'aiuto ricevuto da Rete Speranza.

Il progetto Dott. Bruno, andrà avanti per i prossimi 3 anni. Oltre alle medicine, offriamo anche delle visite mediche e esami clinici.

In futuro, pensiamo di offrire anche della fisioterapia agli anziani.

P. Giovanni Gargano



PROGETTI IN CORSO

A cura della Redazione

ULTIME DALLO ZAMBIA

Buongiorno a tutti e saluti da Lusaka da parte di Lillian e il suo gruppo.

L'estate è passata tranquilla (periodo fresco e secco fino a fine agosto e ora caldo e secco), i bambini stanno bene e le attrezzature scolastiche resistono.

Ricordo che si tratta di qualche banco dove si siedono in tre o quattro, le sedie e alcune lavagne. I bambini già a giugno chiedevano elettrizzati della festa di Natale, spero che ancora una volta riusciremo a sostenerne il costo e farli felici. Dopo il default dello stato del 2020 e la forte svalutazione del kwacha (la moneta

locale) anche del 50% rispetto al dollaro, il cambio per noi era favorevole, ma il nuovo governo, fra i vari provvedimenti per frenare l'enorme debito pubblico, ha deciso la rivalutazione. Ovviamente la situazione più difficile la vivono gli abitanti, sia prima che ora, perché il controllo del debito significa tagli ai servizi e aumento delle tasse, mentre la principale risorsa, l'esportazione del rame, ancora non ha recuperato i numeri pre-pandemia.

I prezzi rimangono alti e le nostre amiche volontarie si barcamenano a far quadrare i conti col contributo che invio trimestralmente,



PROGETTI IN CORSO

A cura della Redazione



ora meno florido per via del cambio.

Ciò nonostante, sono io a ricevere ogni settimana da Lillian messaggi/preghiere di speranza e conforto.

Vi assicuro che fanno un gran bene al morale.

Condivido con voi questo messaggio dello scorso 3 settembre e ve lo dedico:

"Ringraziamo Dio per te, non c'è niente di più bello di qualcuno che fa di tutto per rendere migliore la vita degli altri, vivere per gli altri è una legge di natura, non importa quanto la situazione possa essere difficile, Dio interviene. Possa essere Dio una benedizione nella tua vita, noi siamo testimoni del tuo aiuto, possa Dio aprire le porte della benedizione su di te nel nome di Gesù"

Ines Zanasca



VITA NOSTRA

A cura della Redazione



Giovedì 30 settembre i nostri Silvano e Beppe hanno fatto visita a **Padre Domenico Costella** e hanno trascorso un gioioso momento di festa con lui e i suoi familiari

PADRE DOMENICO



Non è mancata la gradita visita al nostro indimenticabile **Rudi**, che ha offerto tanto sostegno a Curitiba alle famiglie adottive.

Ora Rudi si trova a Parma presso la Casa Madre dei Missionari Saveriani.

UNA BELLA GIORNATA TRASCORSA INSIEME



La collaborazione con le Suore dell'Istituto Immacolata Concezione Nostra Signora di Lourdes, a Roma, prosegue attraverso il sostegno alle loro attività missionarie in diversi Paesi del mondo, tra cui lo stesso Paraná con il quale la Fondazione ha un legame profondo grazie alla amicizia e alla collaborazione con Rete Speranza e il suo Presidente Silvano Rota.

Nella giornata del 26 ottobre, il Presidente della Fondazione Fabrizio Pacifici, con Enrico Cherubini, Moreno Proietti, padre

Sergio Cognigni, Presidente del Associazione Centro Missionario Francescano dei Frati Minori della Provincia Italiana di S. Francesco di Assisi ODV, Michela Ferraresi e Silvano Rota, Presidente di Rete Speranza Onlus, hanno consegnato alle Suore dell'Immacolata un primo carico di aiuti umanitari per la missione in Brasile e per le necessità dei bisognosi che chiedono aiuto proprio alla casa generalizia che si trova a Roma in via Sistina. Tra gli aiuti consegnati, oltre alle scarpe, all'abbigliamento dei magazzini della FAV e alle medicine, anche la generosa donazione di Brunello Cucinelli destinata ai bambini, oltre che agli adulti, considerando le attività nelle scuole e nelle periferie brasiliane. Ringraziamo le suore tutte che ci hanno accolto, come sempre, come in famiglia, in particolare la Madre Superiora Generale Suor Lori Lazzarotto, suor Mirella Mazzei, Suor Eli Benatti e Suor M. Suelly G. Santos per l'ospitalità e il pranzo. Giornata bella e di grande fraternità che ha visto seduti allo stesso tavolo, in compagnia di una caipirinha preparata dalla stessa Madre superiora di Curitiba (Parana), le sorelline, i frati minori conventuali rappresentati da p. Sergio, i Presidenti e fonda-

tori delle rispettive associazioni Pacifici e Rota: tutte persone che hanno scelto di dedicare completamente la propria vita agli altri, a chi ha bisogno, fino agli estremi confini della Terra. Piccoli grandi semi di speranza che siamo certi fioriranno proprio grazie a questo stare insieme nel cercare di fare bene il Bene.



ADOZIONI INTERNAZIONALI

A cura di Aiutiamoli a Vivere

Come raccontato dal Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, riassumendo la sua missione in Bielorussia dal 5 al 8 ottobre 2021, la popolazione bielorussa versa in condizioni critiche, sia per la situazione politica che per la situazione sanitaria. Il mancato arrivo dei minori bielorussi presso le famiglie italiane in questi ultimi due anni, se da una parte comprensibile, è stato però un ulteriore fattore critico non avendo permesso alle famiglie italiane accoglienti di poter stare vicino ai bambini accolti, alle strutture che li accolgono e alle famiglie di origine. Ma proprio a fronte di tali difficoltà la cooperazione non si è fermata, consentendo l'invio di due Tir di aiuti umanitari e l'apertura di un nuovo progetto, la "Spesa personalizzata", una sorta di cesta basica con una spesa fatta online e consegnata direttamente alla famiglia destinataria, superando l'impossibilità di inviare aiuti umanitari alimentari in Belarus. In entrambi i casi la risposta dei volontari e delle famiglie attente all'aiuto della popolazione infantile bielorussa è stata commovente; in particolare la "Spesa personalizzata", proposta in sordina per poter verificare



BIELORUSSIA: LA MISSIONE CONTINUA

l'efficacia dell'acquisto online in supermercati bielorussi con consegna a domicilio, ha riscosso una grande risposta riuscendo a raggiungere anche le famiglie più bisognose dei villaggi più sperduti. A settembre è partito il progetto "Adotta una spesa per la scuola" per poter garantire l'acquisto dei materiali scolastici, spesso forniti dalle famiglie italiane alla ripartenza dei bambini dall'Italia, ed ora "Adotta una spesa per un istituto", anch'essa nata dalle numerose richieste giunte dalla Bielorussia. Le necessità sono rimaste invariate, anzi peggiorate, ma non si è mai smesso di stare vicino ai bisogni di questo popolo duramente provato e che ci è tanto caro; sono cambiate solo le modalità in questi due anni e si è comunque mantenuto quel le-

game che ci lega dopo 30 anni di cooperazione internazionale e 20 di adozioni. L'intenzione è di continuare a trovare nuove modalità per continuare a sviluppare una cooperazione che faccia ripartire tutti i progetti messi in campo, dall'ambito sanitario, a quello della formazione fino al sostegno per aiutare l'infanzia di questo paese con cui siamo fortemente legati da tempo senza aver mai rinunciato a sperare.



ADOZIONI INTERNAZIONALI

A cura di Donghi Letizia

“ADOZIONE NELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI DELL'ASST BRIANZA”

EVENTO FORMATIVO ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO FORMAZIONE DELL'ASST BRIANZA

Rete Speranza, proseguendo la collaborazione in atto con i Servizi Territoriali nei percorsi di formazione e informazione rivolti alle coppie interessate all'adozione e agli operatori coinvolti nei diversi ambiti riguardanti il percorso adottivo, partecipa a questo corso sin dalla fase preparatoria e durante il suo svolgimento, con interventi sui temi di nostra com-

petenza. Il percorso formativo nasce con l'obiettivo di fare rete tra i diversi ambiti ed operatori, integrando le diverse professionalità e istituzioni coinvolte nel processo delle adozioni sia nazionali che internazionali.

Questo corso, che riprende quello iniziato nel settembre 2020 ed interrotto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, è

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Brianza

nato anche a seguito della recente costituzione dell'ASST BRIANZA, dalla necessità di un confronto tra gli operatori dei diversi ser-



vizi territoriali (consultori familiari, CPS-Centri Psico Sociali, SERD-Servizi per le Dipendenze patologiche, NPI-NeuroPsichiatria Infantile, tutela minori Comuni), ospedalieri (neonatologia e ostetricia), terzo settore (enti autorizzati e associazioni familiari), ufficio scolastico territoriale e Tribunale per i Minorenni, per affrontare in un'ottica multi professionale e multi dimensionale la tematica adottiva al fine di migliorare la conoscenza e l'operatività della rete dei servizi presenti sul territorio.

Questi i temi affrontati nei quattro incontri in programma tra settembre e novembre 2021:

1. ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, UN'AVVENTURA A TAPPE.

La legislazione gli attori istituzionali nel percorso adottivo. I compiti e i ruoli e le attività del Centro Adozioni dell'ASST BRIANZA.

Dal desiderio di un figlio all'accoglienza del bambino con una storia familiare e personale complessa: formazione e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione.



2. L'ACCOMPAGNAMENTO E IL SOSTEGNO DELLA FAMILIARITA' ADOTTIVA E IL CONFRONTO DEL MINORE CON LA PROPRIA STORIA: LE ATTIVITA' DEL POST ADOZIONE.

3. IL BAMBINO ADOTTATO E L'INSERIMENTO A SCUOLA: LINEE MINISTERIALI, E STRUMENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO EDUCATIVO.

La presa in carico del bambino e dell'adolescente adottivo nei servizi di NPI, della salute mentale e delle dipendenze.



4. FAMIGLIE IN CRISI: DA MADRE SEGRETA A FALLIMENTO ADOTTIVO: IL RUOLO DELLA TUTELA MINORI, DEL TRIBUNALE E SERVIZI A SOSTEGNO.

Quale possibile coordinamento per la definizione di azioni e buone prassi condivise tra tutti gli attori della rete coinvolti nel sostegno e nella cura dei minori adottati e delle loro famiglie.

Ringraziamo l'ASST Brianza per averci coinvolto in questo percorso: un'ottima occasione di collaborazione e un'opportunità di crescita e formazione "in rete", una nuova conferma dell'importanza di una formazione continua e interdisciplinare per la creazione e la diffusione di una cultura comune e condivisa sull'adozione.



RITORNO ALLA VITA

Eccomi di nuovo a Curitiba: dopo quasi due anni di assenza, ritorno in quella che definisco la mia seconda patria.

E la sorpresa é grande: la scuola che ritrovo é piú bella e in ordine di come l'avevo lasciata!!!

Il personale della scuola malgrado il periodo difficile, dovuto al COVID 19 e le continue aperture e chiusure, non si é dato per vinto.

Ha continuato a seguire i nostri

ragazzi e le loro famiglie, accompagnandoli con aiuti materiali e sostegno psicologico, oltre ad organizzare attività online.

Il risultato é che nessuno dei nostri ragazzi é andato perduto.

E oggi é bello rivederli qui in presenza, con tutte le precauzioni del caso. All'entrata, infatti, tutti con mascherina, si misura la temperatura e si sta attenti perché tutti rispettino il protocollo sanitario e

il distanziamento.

Ora sta arrivando l'estate e, come succede da noi, con il caldo i casi diminuiscono, ma il numero dei morti e dei contagiati é ancora alto. Il Paraná é uno dei tre stati dove il virus é piú presente e il contagio piú alto.

Ecco ora un po' di numeri che attestano la vita che sta ritornando nel nostro Centro Professionale:

DATI AGGIORNATI AL 4 NOVEMBRE 2021

	CONSTRUINDO O FUTURO	37	
Corsi di apprendistato	ADMINISTRATIVO	29	ONLINE
PROFISSIONALIZANTE	ADMINISTRATIVO	40	ONLINE
	INFORMATICA	9	
	AUTOMOTIVO	38	
ESPORTE	VOLEI	15	
	FUTSAL	14	
	JUDO	11	
	GINASTICA	47	
TOTALE		240	

JUDO: UN NUOVO PARTNER PER REDE ESPERANÇA

L'Istituto Ohayo, attraverso la scuola di judo Alan Vieira, in collaborazione con Rede Esperança, sta sviluppando un progetto sociale per assistere **150 bambini** carenti di Curitiba e regione metropolitana.

Il progetto porterà l'arte e la disciplina dello **judo sportivo** ai bambini di quelle comunità.

Rede Esperança ha un collegamento diretto con l'Italia, e ciò potrebbe portare benefici anche internazionali.



Vi presento **Cida**, con la sua cagnolina **Raná**.

GIORNATA NAZIONALE DELL'ARTE

Dal 1931, il 12 agosto, si celebra la **Giornata Nazionale dell'ARTE**.

Questa Giornata delle Arti è molto importante e rafforza il valore dell'arte e degli artisti nella società. Le attività artistiche, artigianali e manuali richiedono presenza, cioè hanno bisogno della piena attenzione di chi sta svolgendo il compito.

Per celebrare questo giorno abbiamo invitato i nostri ragazzi a realizzare l'arte dell'**origami**.

L'origami è un'arte orientale che consiste nel creare delle piccole sculture piegando fogli di carta senza tagli o colla. Questa tecnica di lavoro manuale aiuta notevolmente a migliorare la memoria e il ragionamento logico, in quanto esercita il cervello, favorendo il rilassamento psicomotorio e la coordinazione.

E il risultato è stato bellissimo!!!!



E questo è **Tomy**.

UNA NUOVA ATTIVITÀ: LA PALLAVOLO

La pallavolo è uno sport di squadra, molto apprezzato per i suoi ritmi frenetici ed emozionanti.

Il lavoro coordinato con i compagni è fondamentale e quindi valori come la condivisione, l'altruismo e l'inclusione la fanno da padroni. Il fatto che la palla rimane in aria solo per pochi secondi e che le azioni sono veloci e improvvise, spinge gli atleti ad uno sforzo mentale e fisico non indifferente.

Dover decidere nel giro di una frazione di secondo come

agire, inoltre, costringe i ragazzi a ragionare rapidamente e a fare delle scelte istintive.

La pressione costante di ogni azione, in ogni partita, diventa in poco tempo un'abitudine.

Richiede molta concentrazione, ma risulta evidente come il punto forte e l'insegnamento chiave della pallavolo sia proprio l'imparare a gestire situazioni difficili sotto stress.

Per tutti questi motivi, è stato organizzato un **gruppo di pallavolo femminile**.

Sono **15 ragazze** che per due pomeriggi la settimana si cimentano in questo sport, presso il nostro Centro Professionale di Curitiba.



STORIE VERE

A cura della Redazione: da *Corriere della Sera* 5 giugno 2021

SARAH MAESTRI: «IO, ATTRICE E MADRE SINGLE, SULL'ADOZIONE DI MIA FIGLIA HO SCRITTO LA TESI DI LAUREA»

Originaria di Varese, famosa per «Notte prima degli esami» di Brizzi, si è laureata con una tesi basata sulla storia sua e di sua figlia: ha adottato una bimba bielorusca. «Tutto iniziò con Chernobyl»

di Andrea Camurani



Sarah non pensava all'adozione, voleva solo far passare un periodo spensierato a quella piccola rimasta sola al mondo e che le ha conquistato il cuore, tanto da **decidere di andare in Bielorussia per verificare di persona dove la bambina visse**: un enorme edificio circondato dal nulla, straripante di bambini di ogni età, dai 3 ai 17 anni.

Nasce un rapporto affettivo, le telefonate sempre più frequenti e la proposta di accoglierla nuovamente per le vacanze di Natale.

«Alesia negli anni mi chiese più volte di essere adottata, ma a causa della mia condizione di single ritenevo impossibile poterlo fare».

Fu grazie a un'altra donna conosciuta durante un viaggio in Bielorussia che scoprii l'adozione in



casi particolari». Così è partita la trafila.

Dichiarazione di disponibilità al tribunale per i Minorenni di Milano, nel 2014, poi analisi dei capelli al Sert per verificare l'assenza di dipendenze, fino al decreto di idoneità emesso nel giugno 2015.

«Eravamo contente.

Alesia era già in Italia e pensavamo ingenuamente che non sarebbe mai più ripartita».

Poi la doccia fredda.

Una chiamata della Commissione Adozioni Internazionali imponeva il rientro in istituto in attesa del benessere delle autorità bielorusse: «Credevo fosse questione di poche settimane, invece ci vollero tre lunghissimi anni».

Durante l'attesa Sarah non si diede per vinta e si trasferì in Bielorussia: nel 2016 tenne un corso di recitazione ai bimbi dell'istituto da cui venne tratto «Il mondo fuori da qua», documentario che le valse «L'airone d'oro» per l'impegno umanitario.

«L'udienza per l'adozione venne fissata alla fine di agosto di tre anni fa, in Bielorussia. Il giudice, dopo aver letto gli atti e ascoltato me, chiese ad Alesia quale fosse la sua volontà: vuoi essere adottata da Sarah Maestri e andare a vivere in Italia? Lei rispose: Da, da, da! Anche il magistrato scoppiò a ridere.

Ci dichiararono ufficialmente mamma e figlia.

Alesia quel giorno volle vestirsi di bianco proprio come fosse una sposa.



SOSTIENI RETE SPERANZA

Sostieni i nostri progetti, aiutaci a dare un futuro ai nostri bambini... una donazione costa meno di quello che pensi!

Vai su **RETE SPERANZA.ORG**
da oggi puoi donare anche con



RETE SPERANZA ONLUS

c/c Postale: 1934522

Banca Intesa

IBAN: IT29U0306909606100000000774

STORIE VERE

A cura della Redazione: da "Il Giornale" 21/9/2021



Edson D'Alessandro ha sempre saputo che papà Raffaele e mamma Anna non erano i suoi veri genitori. Ma li ha amati come tali. E loro altrettanto.

L'hanno aiutato a superare i traumi dell'infanzia, a rilanciare sull'insicurezza e a trovare la forza per rincorrere i suoi sogni. Tanto che Edson, che ora ha 24 anni e lavora come magazziniere, è stato vincitore della trasmissione Tu si che vales nel 2016 e ha partecipato all'ultima edizione di X Factor Romania come cantante. Se seguirà o meno la carriera artistica, in questa storia è quasi un dettaglio. Perché Edson ce l'ha già fatta, il suo successo lo ha già ottenuto. Ha lavorato sulle sofferenze e ha trovato la sua via per essere felice.

Da bambino ha subito parecchie violenze nella famiglia brasiliana di origine e quando a nove anni è scappato di casa, la mamma

“UNA CANZONE PER LE 2 FAMIGLIE DELLA MIA VITA”

lo ha lasciato andare e non lo ha mai cercato. Mai. Lui ha vissuto per strada assieme a quelli che in Brasile chiamano i *meninos de rua*, i bambini di strada. «Un giorno mi ha caricato un'auto e mi ha portato in una casa famiglia - racconta lui -. Ma laggiù le case famiglia non sono belle come in Italia, anzi. Ho sofferto tanto. Finché è arrivata la lettera di due persone italiane che mi volevano con loro. Io non sapevo nemmeno dove fosse l'Italia».

Edson ha ripreso a vivere, ha studiato, lavorato ed è stato circondato da affetto. Poi è arrivato il «momento». «Mamma, vorrei cercare la mia famiglia d'origine» ha detto. Mamma Anna era pronta alla domanda, se l'aspettava prima o poi. E l'ha aiutato, come sempre. Il sito e la rete messa in piedi da Laura Perspicace hanno fatto il resto.

Le ricerche si sono spinte fino alle viuzze sterrate di Mariluz, un paesino nello Stato brasiliano di Paraná. E si sono concluse con una telefonata su Skype.

Tra lacrime e sorrisi, dall'altra parte dello schermo è spuntato il volto della vera madre di Edson. «Lei piangeva - racconta il ragazzo -. Non ho quasi capito una pa-

rola di quello che diceva ma capivo che era molto emozionata e felice. Ora ci scriviamo e ci sentiamo. Le ho inviato i video con le mie canzoni, lei mi ascolta e spero sia fiera di me». Perdonata? «Certo. Penso che se una madre arriva al punto di lasciar andare il figlio, è solo per dargli un futuro migliore rispetto a quello che mi avrebbe potuto dare lei. Chissà, magari un giorno andrò anche a trovarla». Magari mamma Anna e papà Raffaele lo accompagneranno, ripercorrendo quel lungo viaggio che quindici anni fa ha cambiato la storia della loro famiglia e che, dicono, rifarebbero cento e cento volte nonostante le «tremende trafale burocratiche».

Per ora Edson ha scritto una canzone, dedicata alle sue due mamme. E le ha fatte piangere tutte e due. «Tra uno sbaglio e un addio disegno il mio destino - canta - Sei tra i pensieri miei, sprofondati laggiù, sei la luce nel blu che non trovo più».

La luce Edson l'ha trovata eccome ed ora ha una fan in più. In Brasile.

GRAZIE A...

A cura della Redazione: da *L'Eco di Bergamo* del 21 novembre 2021 - di Antonella Savoldelli

Castione della Presolana.

Fin da piccolo aveva lottato contro la malattia. Molto conosciuto in paese per il suo impegno come sacrista in parrocchia.

Un ragazzo solare e disponibile, molto conosciuto per il suo impegno in parrocchia. È morto ieri mattina a Dorga (Castione della Presolana) Luciano Ferrari; aveva 28 anni e sin da piccolo aveva dovuto lottare con la malattia, un male che purtroppo si era ripresentato. La comunità di Castione della Presolana si è stretta nel dolore attorno alla famiglia del giovane, alla mamma Beatrice, al



papà Gianfranco e al fratello Rubens Francesco.

Luciano è descritto da tutti come un ragazzo solare, disponibile, impegnato anche nella parrocchia di Dorga: dalla fine delle scuole medie, infatti, custodiva le chiavi della parrocchia di cui era sacrista, mentre aiutava spesso

“COMBATTENTE GENTILE”

A 28 ANNI ADDIO A LUCIANO.

anche nelle parrocchie di Bratto e Castione. Un impegno cui teneva molto. Luciano lavorava poi, da circa due anni, per la Cooperativa Aquilone e si occupava del trasporto e della distribuzione dei pasti agli anziani del territorio.

«Luciano, insieme con il fratello, ha riempito il desiderio di Beatrice e Gianfranco di diventare genitori – riferisce il parroco don Stefano Pellegrini per la famiglia – Erano arrivati a un mese di distanza l'uno dall'altro, in adozione nazionale ed internazionale, li hanno accolti nella loro casa e hanno riempito di gioia le loro vite. Luciano poi, purtroppo, ha dovuto lottare sin

dall'infanzia con la malattia, una battaglia che ha sempre saputo affrontare con il sorriso. Da poco era diventato zio ed era molto contento. La sua scomparsa è un grande dolore per tutta la nostra comunità.» La notizia si è diffusa velocemente a Castione della Presolana, dove Luciano e la fa-

miglia sono conosciuti e benvoluti da tutti.

«È morto Luciano, figlio di Beatrice e Franco, amico vero di tutti noi – ha scritto ieri sul suo profilo Facebook il sindaco di Castione della Presolana Angelo Migliorati -. È una notizia che ha portato una profonda tristezza e un profondo dolore nella nostra comunità.

Abbiamo conosciuto la fatica della vita di Luciano, lo abbiamo sempre visto combattente, sempre con il sorriso, sempre gentile e disponibile con tutti. Oggi, pensando a Luciano, mi viene in mente quello che S. Paolo scrisse a Timoteo: “Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno.” Sono certo che oggi il Signore ti ha consegnato la corona di giustizia. Un abbraccio grande a Bice, a Franco e a tutti i famigliari».

GRAZIE A...

A cura della Redazione

AUGURI E RICORDI

OGNI BAMBINO CHE NASCE CI RICORDA CHE DIO
NON È ANCORA STANCO DEGLI UOMINI. (Tagore)

1 UN CARO BENVENUTO

e tanti auguri alle piccole, Rossella, figlia di Luana e Beppe, nipote dalla nostra Letizia, alla piccola Maria Alice figlia di Thiago e nipote di Roberto Buzzetti e Rita, a Denise e Miguel figli di Francesco e nipoti del nostro Pasquale, che il giorno 10 settembre hanno ricevuto il Battesimo.

A loro gli auguri per una vita ricca in felicità e amore.



2 MESSA IN RICORDO DI ROBERTO

Il giorno 9 di novembre nella casa di Rita e Roberto in Itapetininga, nello Stato di São Paulo, è stata celebrata una messa in suffragio del nostro caro amico.

Era presente tutta la sua famiglia.



4

Lavori in corso per confezionare i panettoni di Rete Speranza.

Grazie a Bonifanti per gli ottimi panettoni e grazie a tutti voi che ci avete sostenuto e gusterete un ottimo dolce natalizio.

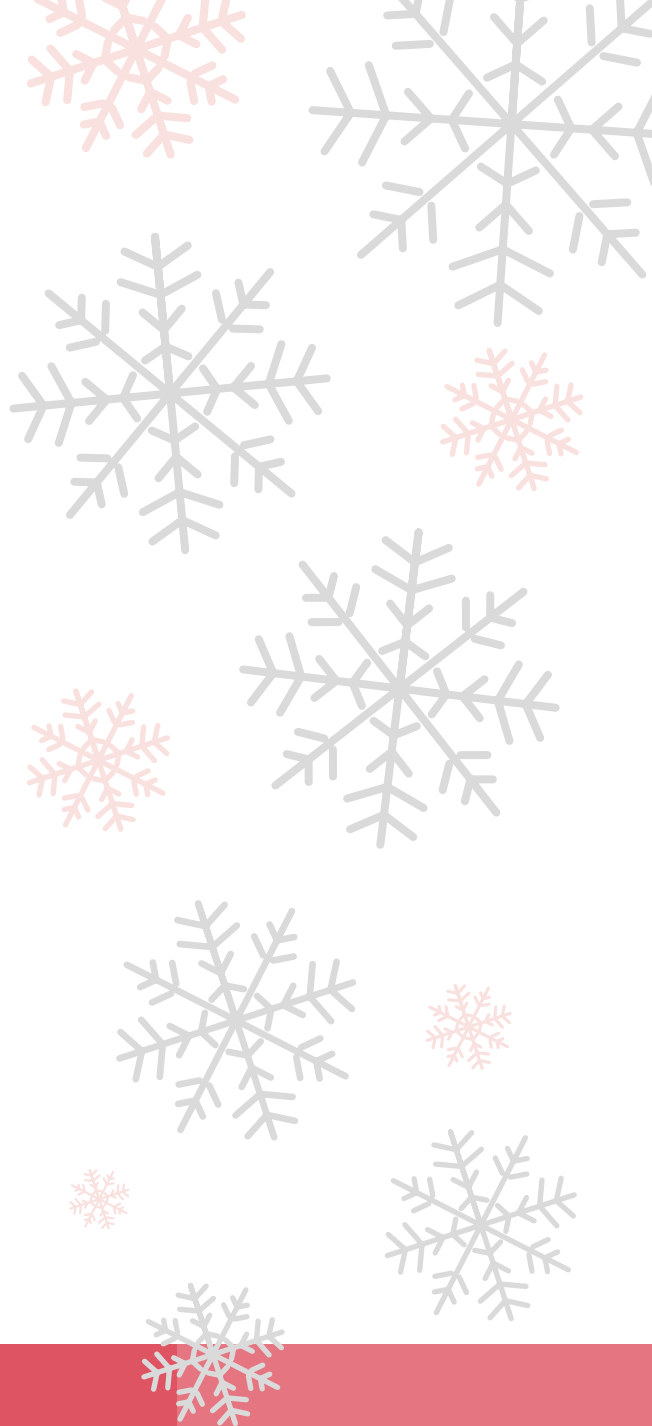
3 Ricordiamo con affetto anche il caro **GIUSTINO SANTE** che ci ha lasciato. A tutta la sua famiglia, le condoglianze da parte di tutti noi.

BUON NATALE

con Gianni Rodari

L' ALBERO DEI POVERI

*Filastrocca di Natale,
la neve è bianca come il sale,
la neve è fredda, la notte è nera
ma per i bambini è primavera:
soltanto per loro, ai piedi del letto
è fiorito un alberetto.
Che strani fiori, che frutti buoni
oggi sull'albero dei doni:
bambole d'oro, treni di latta,
orsi dal pelo come d'ovatta,
e in cima, proprio sul ramo più alto,
un cavallo che spicca il salto.
Quasi lo tocco... Ma no, ho sognato,
ed ecco, adesso, mi sono destato:
nella mia casa, accanto al mio letto
non è fiorito l'alberetto.
Ci sono soltanto i fiori del gelo
sui vetri che mi nascondono il cielo.
L'albero dei poveri sui vetri è fiorito:
io lo cancello con un dito.*



Come puoi aiutarci

PUOI DONARE CON:

BONIFICO BANCARIO

Banca INTESA SAN PAOLO,
IBAN:
IT29U0306909606100000000774

intestando a:

RETE SPERANZA ONLUS

Ricordiamo di segnalare come
causale lo scopo:

- Sostegno a distanza
(nuovo o rinnovo)
- Donazioni
- Occasioni speciali

BOLLETTINO POSTALE

c/c postale n. 19345222
Ricordiamo di segnalare come
causale lo scopo:

- Sostegno a distanza
(nuovo o rinnovo)
- Donazioni
- Occasioni speciali



IN COPERTINA

L'albero di Natale galleggiante di
Rio de Janeiro nella Lagoa Rodri-
go de Freitas.

Grazie

Visita il nostro **SITO** e scopri
cosa puoi fare per sostenerci
ed aiutarci.

Troverai **TUTTI** i nostri **PROGETTI**,
le **INIZIATIVE** e le **NOVITA!**

Seguici sui **SOCIAL**
e rimani **AGGIORNATO** sui **PROSSIMI**
appuntamento ed eventi!

**BUON
NATALE!**

UN CARO E SINCERO AUGURIO PER UN
"SERENO ANNO NUOVO"
DA TUTTO LO STAFF DI RETE SPERANZA!



**non perdere
questa grande
occasione
di aiutare
rete speranza**

NON comporta alcun
pagamento, si usano soldi
che altrimenti sarebbero
destinati altrove.

MEMORIZZA
il nostro codice fiscale

91033640151

e con il passaparola
trasmettilo a tutti i tuoi
amici e conoscenti.

GRAZIE
DA TUTTI I BAMBINI

Retesperanza

GRUPPO DI FAMIGLIE IN AIUTO AI MINORI

retesperanza.org